

Il sito raddoppia I cittadini protestano

RENDE - Il depuratore di Coda di Volpe a Rende si prepara al raddoppio, ma i cittadini protestano rivendicando il diritto alla salute. È quanto è successo ieri pomeriggio davanti l'impianto, dove gli abitanti hanno manifestato contro la costruzione di altre vasche per un depuratore che crea danni già di per sé. Nonostante la struttura sia stata posta sotto sequestro, il cattivo odore che invade la zona, sveglia finanche di notte. I residenti si sant'Antonello e zone limitrofe che ora non resistono più. «Ben vengano le nuove strutture – dicono – ma che siano a norma». Difatti, l'impianto venne costruito su un'area destinata a contenere anche un inceneritore, poi chiuso perché ritenuto inquinante. A nulla è servito l'aver segnalato il sito al Ministero dell'ambiente che lo ha inserito fra le priorità nazionali di bonifica. Neppure un'ordinanza regionale che imponeva al comune di Rende di classifi-



La protesta dei cittadini

carlo come “area di bonifica da destinare a parco urbano”, poi modificata dall'amministrazione in zona agricola. Oggi si parla addirittura della costruzione di altre vasche per il raddoppio dell'impianto, presumibilmente sulle ceneri della discarica interrata. Una scelta che anziché migliorare la condizione della popolazione che vive oramai da tempo nel disagio, andrebbero solo a peggiorarla e con non pochi danni.

m.a.c.